



CAMBIO DI PARADIGMA

Solo Insieme i Piccoli Vincono
2019-2021

Non siamo in un'epoca di cambiamenti, siamo in un cambiamento d'epoca. E' tempo di disarmare la paura e guardare lontano perchè **Solo Insieme** i Comuni delle Valli e Dolomiti Friulane possono costruire un futuro migliore per la propria gente

Padova 13 dicembre 2018

STIAMO VIVENDO UN PASSAGGIO EPOCALE

Una metamorfosi del mondo

- I passaggi epocali si vedono anche perché:
 - Vi è una polarizzazione di gruppi;
 - Non è più scontato l'assioma Democrazia=Crescita economica;

TEMPO DI TERRE MOBILI

Questo è il tempo dove le **forme e i sistemi si stanno destrutturando** per andare ad assumere nuove forme, nuove geometrie, nuovi territori più adatti all'ambiente e al paesaggio in cui devono affermarsi.

TEMPO DI TERRE MOBILI

- **Abbiamo bisogno di una visione condivisa di territorio**, altrimenti saranno altri a decidere per noi e la trappola mortale del localismo ci schiaccerà nelle stesse forme, nei stessi problemi e non riusciremo a creare le condizioni per lo sviluppo.

ESSERE IN TRANSIZIONE SIGNIFICA

ESSERE CONSAPEVOLI CHE MOLTE COSE NON SONO E NON SARANNO...

M + C. P.

Crisi di un modello di sviluppo M+C.P.

- crisi di sostenibilità economica, ambientale, istituzionale, sociale, del settore pubblico.
- statalizzazione/burocratizzazione
- dipendenza dalla gerarchia
- decontestualizzazione/anonimato
- diritti individuali/società liquida
- gioco a somma zero (win/lose)

CHE COSA GENERA VALORE?

PER GENERARE BENESSERE SI PARTE DA CIO' CHE:

E' CONDIVISO DALLE PARTI

UN TERRITORIO
LE RETI – I LEGAMI
LA CONOSCENZA

**COLLEGA LA FUNZIONE CON IL SUO
SIGNIFICATO**

CAPACITA' REALIZZATIVA

DA UN SENSO A CIO' CHE SI FA

DARE UN SENSO ED UNA DIREZIONE
ALLE AZIONI CHE SI FANNO

TERRITORIO

Lo sviluppo parte dal territorio;

1. Non funzionano più le «geometrie variabili»;
2. Non funzionano più le sole «politiche di settore»;
3. Il territorio dev'essere adeguato ed omogeneo per affrontare le sfide sui servizi e sullo sviluppo
4. E' il territorio che sostiene l'impresa: *l'impresa sceglie un territorio e il territorio sceglie l'impresa.*
5. Il territorio quando è contenitore di un valore condiviso è un **territorio-comunità**: Stato + mercato + società civile insieme.
6. Abbiamo bisogno di confini capaci di generare identità territoriali.

RETI - LEGAMI

L'Alleanza è un grembo: *un tempo ed uno spazio che fa nascere. Un tempo ed uno spazio che fa sognare e decidere, perché l'alleanza crea sentieri.*

L'Alleanza è:

1. Legami che generano FIDUCIA: *«io da te mi aspetto bene»*. I legami che FANNO SQUADRA *«ci fanno passare dall'IO al Noi e dal NOI al NOI-ALTRI»*;
2. Legami che generano SPERANZA: *«io dal domani mi aspetto bene»*;
3. Legami che danno CORAGGIO. Il Coraggio è la virtù degli inizi, del dare inizio a processi e percorsi, costi quel che costi. Scuote dal grigiore, dalla stanchezza, dal senso di impotenza. Dice *«NO»* alla paura di sbagliare e *«SI»* alla paura di restare prigionieri di uno spirito di sconfitta.

Fiducia, Speranza e Coraggio sono sentimenti che mobilitano risorse e danno la forza per iniziare qualcosa di nuovo.

Le reti necessitano di qualcuno che se ne prenda Cura, le reti vanno Coltivate.

CAPACITA' REALIZZATIVA

- Capaci di passare dal DIRE al FARE in modo efficiente ed efficace.
- Comprendere che risultato abbiamo realizzato

CONDIVIDERE LA CONOSCENZA

- La Conoscenza condivisa per:
 - CRESCERE in COMPETENZA e così fare Sviluppo;
 - PRENDERE la direzione giusta
 - MISURARE L'IMPATTO (quantitativo e di percezione)
 - per comprendere se la direzione intrapresa è quella giusta.
 - per comprendere che segno abbiamo lasciato.

DA SENSO E SIGNIFICATO A CIO' CHE SI FA

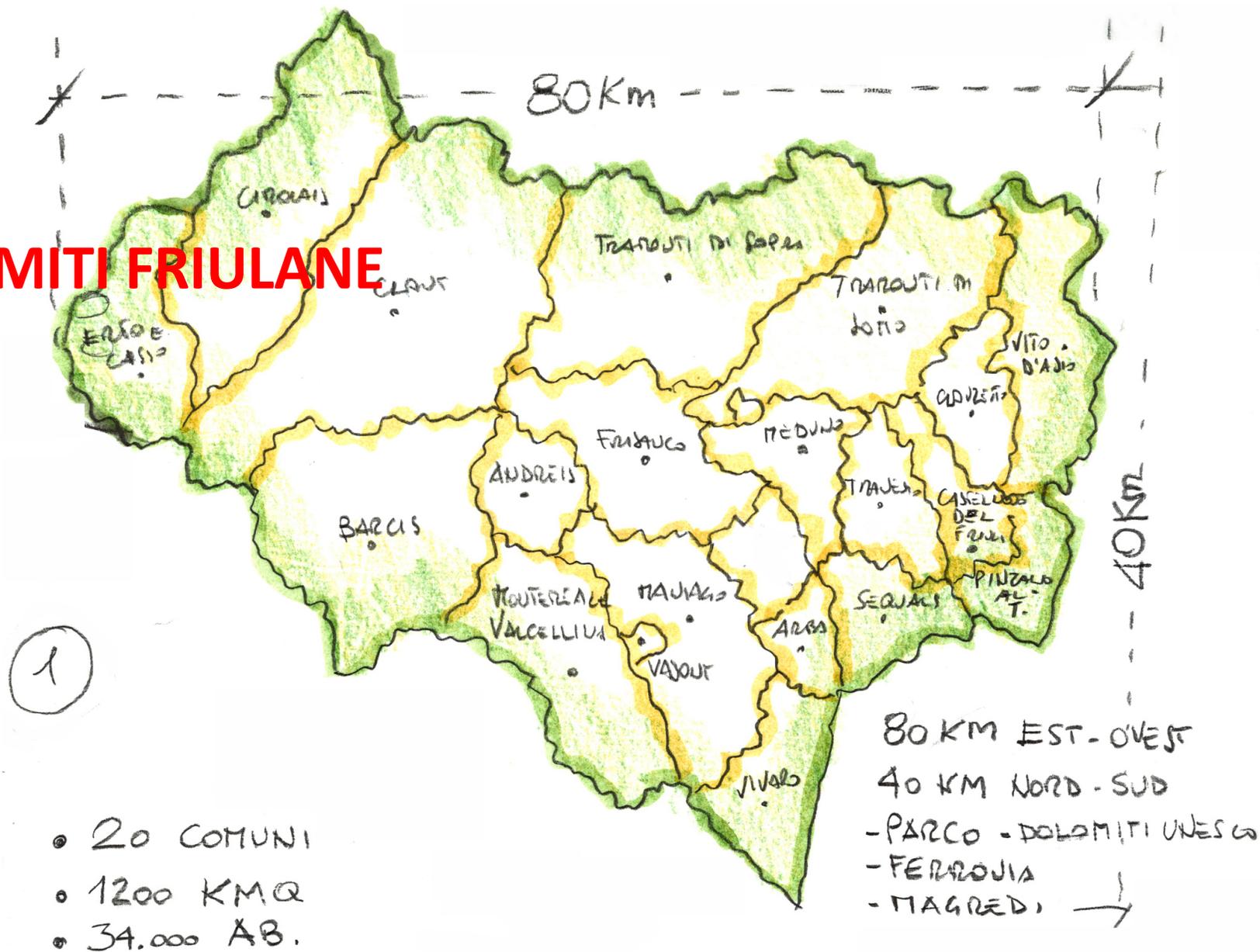
- Collegare l'AZIONE con il suo SIGNIFICATO;
- Collegare il DIRE con il FARE: la differenza tra il «Fare per Fare» e Agire è che AGIRE è FARE con uno SCOPO.
- Dare senso a ciò che si fa genera
CONSAPEVOLEZZA



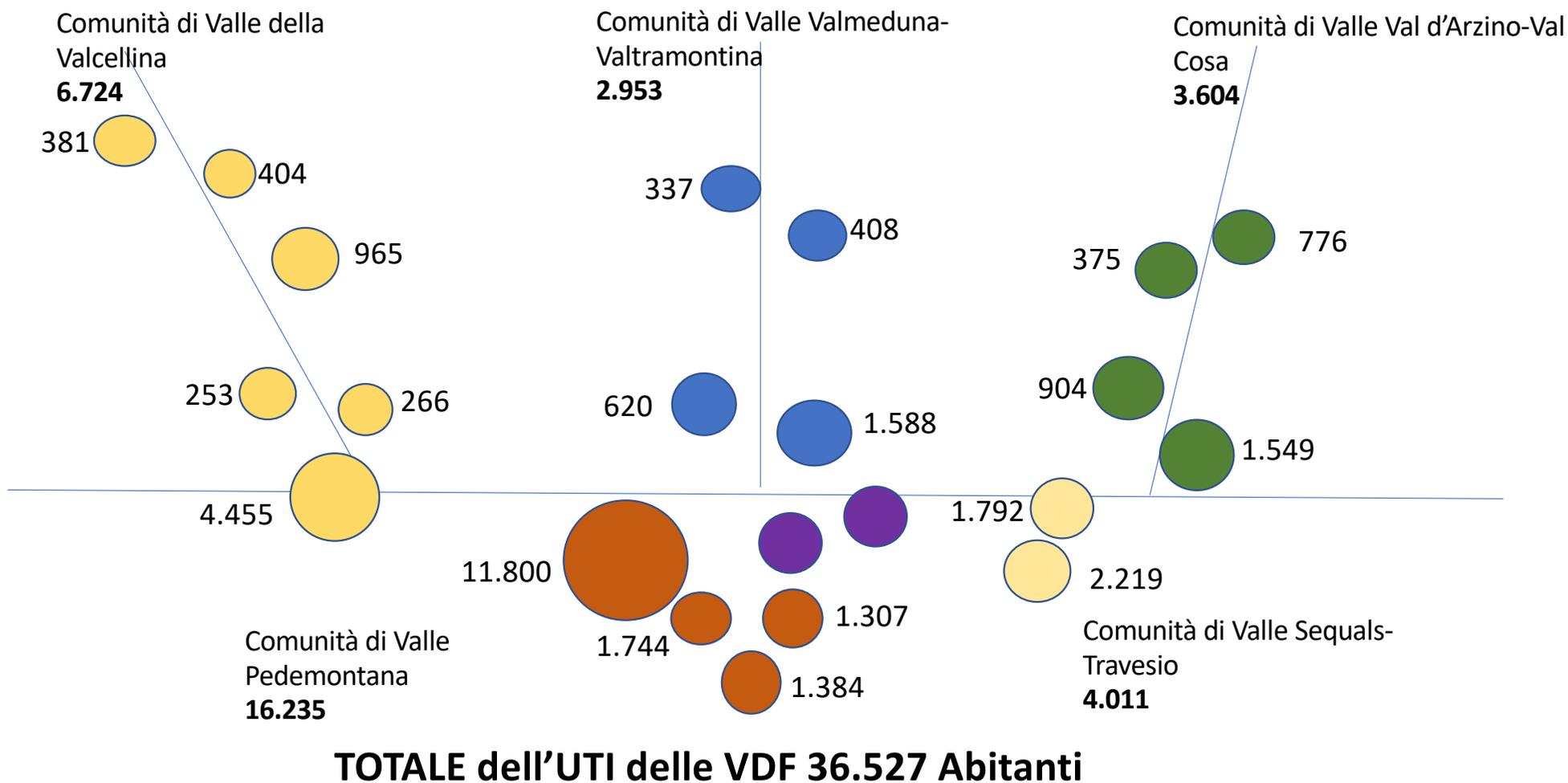
UTI

VALLI DOLOMITI FRIULANE

CHI SIAMO?



IL MODELLO DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE



COSA FACCIAMO INSIEME?

- BUONA AMMINISTRAZIONE
- SVILUPPO DEL TERRITORIO

MODELLO FUNZIONALE LE COMPETENZE DELL'UTI VDF

FUNZIONI TRASFERITE (competenza deliberativa e gestionale)	FUNZIONI IN AVVALIMENTO (competenza gestionale)	FUNZIONI IN CONVENZIONE (competenza gestionale)
<ul style="list-style-type: none">• Servizi Sociali• Polizia Locale• Suap e attività produttive• Ufficio unico del personale, formazione e valutazione• Innovazione Tecnologica e Comunicazione• Programmazione e pianificazione Territoriale a liv. sovracomunale• Pianificazione di Protezione civile• Catasto• Statistica• Sviluppo del territorio (art.17 LR 26/2014)• Progettazione europea	<ul style="list-style-type: none">• Centrale Unica di Committenza• Ufficio Tributi• Uffici Economico-finanziario e Controllo di gestione• Ufficio tecnico – lavori pubblici, espropri• Ufficio tecnico – urbanistica, edilizia privata• Edilizia scolastica e Servizi scolastici• Procedure autorizzatorie in materia di energia	<ul style="list-style-type: none">• Sistema bibliotecario e Coordinamento attività culturali eventi di carattere sovracomunale.• Organizzazione di servizi pubblici di interesse economico generale compreso il servizio gestione integrata dei rifiuti solidi e urbani• Turismo (art. 28 LR 26/2014)

LE COMPETENZE DEI COMUNI

FUNZIONI PROPRIE. DELIBERATIVE E GESTIONALI

- Segreteria
- Servizi Demografici;
- Notifiche;
- Protezione civile: Gestione emergenze e coordinamento squadre Protezione Civile;
- Settore tecnico:
 - Approvazione piano regolatore comunale;
 - Gestione patrimonio;
 - Manutenzione patrimonio;
 - Occupazioni suolo pubblico;
 - Rilascio di autorizzazioni pubblicitarie;
 - Ambiente;
- Gestione iniziative culturali , ricreative e sportive di livello comunale

FUNZIONI PROPRIE. DELIBERATIVE

- Centrale Unica di Committenza
- Ufficio Tributi
- Bilancio
- Ufficio tecnico – lavori pubblici, espropri
- Ufficio tecnico – urbanistica, edilizia privata
- Procedure autorizzatorie in materia di energia
- Organizzazione di servizi pubblici di interesse economico generale compreso il servizio gestione integrata dei rifiuti solidi e urbani
- Edilizia scolastica e Servizi scolastici

SOCIALE. FUNZIONI PROPRIE. DELIBERATIVE E GESTIONALI

- Contributi Invalidi del Lavoro (ANMIL)
- Contributi per Sostegno al rimpatrio/traslazione salme, per corregionali
- Bonus Sociale Energia Elettrica e Gas (S-GATE)
- Assegno di Maternità (nazionale) e nucleo numeroso
- Carta Famiglia (attive)
- Carta Famiglia - ENERGIA ELETTRICA
- Erogazione di contributi per il sostegno delle locazioni (Canone alloggi)
- Servizio Consegna pasti a domicilio (attivazione e fatturazione)
- Trasporto disabili presso Nostra Famiglia a San Vito al Tagliamento
- Servizi in delega all'AAS5
- LPU condannati (ove non attiva Convenzione SSC)
- Minori stranieri non accompagnati -MSNA- comunali
- Accoglimento in Strutture Protette e integrazioni rette
- Contributi economici straordinari
- Barriere architettoniche (raccolta e valutazione domande)
- Spese funebri per indigenti
- Richieste di contributi su progettualità gestite autonomamente da Comuni
- Questionario ISTAT Spesa Sociale
- Soggiorni marini e montani per Anziani
- Progetti Locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale
- Interventi in alloggi di emergenza sociale per situazioni di particolare fragilità e emergenza sociale

LA FUNZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

- **L'art. 14 co. 27 DL 31 maggio 2010, n. 78, conv. legge 122/2010** stabilisce che è competenza del Comune la *«progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione»*;

LA FUNZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

- **In Friuli Venezia Giulia** la funzione dei Servizi sociali:
 - Assume la denominazione di **Servizio Sociale dei Comuni (SSC)**;
 - **La forma associata** della funzione dei Servizi Sociali **costituisce condizione per accedere ai finanziamenti regionali.**
 - **L'obiettivo della gestione associata dei servizi sociali comunali** è quello di garantire in modo efficiente ed omogeneo i livelli essenziali delle prestazioni sociali in tutto il territorio definito «**Ambito distrettuale**».
 - Pertanto, **la gestione associata non è un obiettivo in sé**, ma è lo strumento per disporre di una dimensione demografica ed economica adeguata al fine di sostenere la pianificazione sociale ed un'organizzazione capace di garantire tutti i servizi previsti nei livelli essenziali delle prestazioni in modo omogeneo in tutto l'Ambito distrettuale.

LA FUNZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

- **In Friuli Venezia Giulia** la gestione associata per la gestione unitaria dei servizi sociali:
 - ha trovato una definizione territoriale nei 19 «**Ambiti distrettuali**»
 - **Gli Ambiti distrettuali** tengono conto della definizione dei 19 «**Distretti sanitari**»,
 - Le due dimensioni territoriali: Ambiti distrettuali e Distretti sanitari, coincidono.

LA FUNZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

La gestione associata in un contesto territoriale definito è l'unica strada per:

- garantire una gestione unitaria del Piano di Zona;
- garantire una distribuzione uniforme dei servizi in tutto il territorio;
- sviluppare economie di scala;
- sviluppare e qualificare i servizi del territorio.

LA FUNZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

- La legge regionale del Friuli Venezia Giulia n. 6 del 2006 aveva scelto la modalità della *convenzione fra i comuni* quale forma di collaborazione per la realizzazione del «*Servizio Sociale dei Comuni*» scegliendo tra:
 - Delega al Comune Capofila (contabilità separata e Pianta Organica Aggiuntiva POA);
 - Delega all'Azienda Sanitaria;
 - Delega all'Azienda pubblica Servizi alla Persona: ASP
 - Delega ad altra forma associativa prevista dalla legge.

L'ESERCIZIO DELLA FORMA ASSOCIATA

- Con la LR 26/2014 la funzione del Sistema Locale dei Servizi Sociali è **stata trasferita alle Unioni Territoriali Intercomunali**.
 - Questo ha permesso di far entrare anche il Servizio Sociale Comunale nella stessa zonizzazione di altre funzioni e servizi trasferiti all'UTI.
 - Questa coincidenza di **Territori, di Forme di Gestione, di Regole di Governance**, ha permesso al Sistema Integrato dei Servizi Sociali di sviluppare politiche promozionali per un territorio più generativo e di non rimanere schiacciato nella sola funzione assistenziale.

L'ESERCIZIO DELLA FORMA ASSOCIATA

- Questo cambiamento di ottica d'intervento si è reso necessario alla luce delle problematiche che ora giungono all'attenzione del servizio sociale che esprimono complessità sempre maggiore, campi d'azione diversi dal passato e necessita di integrarsi con le politiche più generali del territorio.

L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

- Essere funzione dell'UTI significa:
 - Tenere all'interno delle politiche di sviluppo di quel territorio un pensiero di servizio sociale non più solo come azione assistenziale,
 - Un pensiero non più settoriale ma con logiche di servizio trasversale che opera per obiettivi trasversali: domiciliarità, inclusione, lavoro, casa, politiche per la famiglia, per la coesione sociale.
 - Un pensiero che mette al centro la persona e l'ambiente in cui vive ed abita.

L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

- Lavorare all'interno di un **sistema associato e intersettoriale** ha permesso al Servizio Sociale Comunale di acquisire al suo interno maggiori competenze professionali e maggiori risorse che derivano anche da altri settori che si rendono a loro volta risorsa all'interno della medesima appartenenza organizzativa. Si veda ad esempio:
 - fondi per l'agricoltura che vanno a sostenere un sistema a rete delle fattorie sociali che come ricaduta hanno più capacità di includere soggetti svantaggiati o soggetti usciti da poco dal mercato del lavoro e che devono riacquisire competenze per poterci rientrare.
 - Fondi dati alla sicurezza ed utilizzati dal settore sociale con una logica di promozione e di benessere delle giovani generazioni.

MODELLO DI GOVERNANCE

- All'interno dell'Ufficio di Presidenza (Giunta dell'Unione) c'è un sindaco con la delega per il sociale;
- Assemblea dei sindaci dell'Ambito Distrettuale con potere di indirizzo e controllo diretto.
 - L'Assemblea nomina un Presidente tra i sindaci
 - All'Assemblea partecipano il direttore di Distretto e il Direttore Socio-sanitario per favorire l'integrazione socio-sanitaria
- Le decisioni dell'Assemblea vengono ratificate dall'Assemblea dell'Uti titolare della funzione.
- Tavoli di sub ambito del sociale (assessori comunali del sociale) per discutere e cercare politiche più legate al territorio come supporto all'Assemblea dei sindaci. Ora anche la Regione ha previsto l'istituzione di una commissione di supporto all'Assemblea dei sindaci.

MODELLO DI GOVERNANCE DELL'UNIONE

- **ASSEMBLEA DEI SINDACI**

- E' composta dai sindaci dei Comuni che compongono l'Unione
- Hanno le funzioni e i poteri del Consiglio Comunale

- **UFFICIO DI PRESIDENZA**

- E' composto dal Presidente e da un sindaco rappresentante per sub ambito territoriale, indicato dal sub ambito e nominato dal Presidente.
- Ha le funzioni della Giunta Comunale
- Il numero dei componenti è deciso dallo Statuto

- **PRESIDENTE**

- Sindaco eletto dall'Assemblea

- **COLLEGIO DI FUNZIONE**

- E' composto da un rappresentante con delega per materia per Comune
- Ha il compito di discutere, approfondire, proporre in merito alle politiche di settore.

LA GOVERNANCE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

- All'interno dell'Ufficio di Presidenza (Giunta dell'Unione) c'è un sindaco con la delega per il sociale;
- L'Assemblea dei sindaci dell'UTI rappresenta l'Ambito Distrettuale con potere di indirizzo e controllo diretto.
 - All'Assemblea partecipano il direttore di Distretto e il Direttore Socio-sanitario per favorire l'integrazione socio-sanitaria
 - All'Assemblea partecipano (senza diritto di voto) anche i Sindaci dei Comuni che non fanno parte dell'UTI.
- Collegio Servizio sociale composto dagli assessori comunali del sociale e presieduto dal sindaco con delega. Il collegio è per discutere e cercare politiche più legate al territorio come supporto all'Assemblea dei sindaci.
- Ora anche la Regione ha previsto l'istituzione di una commissione di supporto all'Assemblea dei sindaci.